



Cerro Tanaro

L nome trae origine dall'ubicazione: un territorio suddiviso tra la collina, un tempo fitta di boschi di cerri (dal latino *cerrus*, "quercia") e la pianura alluvionale confinante con il fiume Tanaro.

La storia

Il borgo sorge probabilmente in epoca romana sulla sponda del fiume Tanaro dal quale trae notevoli vantaggi per le colture e le comunicazioni.

Importante nodo di intensi traffici tra basso e alto Monferrato, è inizialmente dominio di Annone e poi del Comune di Asti. In un diploma datato 1197 si trova infatti la prima certa attestazione del paese. Il feudo passa di mano a diverse famiglie quali i Natta, gli Isnardi, i Beccaria e i Natta Guiscardi.

Dal XV secolo passa al Marchesato del Monferrato, di cui segue le vicende, divenendo il caposaldo del marchesato sulla sponda sinistra del Tanaro. Durante questo periodo inizia una secolare lotta per la definizione dei confini (e non solo) tra Cerro e Rocchetta, Annone, Quattordio e Masio. Tra il 1703 e il 1708 passa, come tutto il resto del Monferrato, ai Savoia.

*D'argento al leone rampante
d'oro [al naturale, ndr]
tenente nella destra una
quercia sradicata al naturale.
L'arme ha gli attributi propri
del Comune: il serto di
fronde d'alloro e di quercia e
la corona civica turrata.*

Gli edifici

Confraternita della SS. Trinità (XVI sec.). Già dei disciplinati. Danneggiata dall'alluvione del 1994, è stata ristrutturata ed ora è adibita a centro culturale.

Castello medioevale (sec. XIII – XIV). Ospitò feudatari, principi e signori, fra i quali Carlo Gonzaga, sovrano del Monferrato.

Torretta degli Adorni. Casaforte del XVI secolo, appartenuta alla famiglia genovese degli Adorni.

Chiesa di San Giovanni Battista (XV-XVII sec.). Sorta sul sito di una preesistente cappella del secolo XII intitolata al medesimo santo, era un tempo dipendente dall'Abbazia di Pomposa. La torre campanaria, modificata nel corso del XVIII secolo, presenta sulla sommità una banderuola con incisa la data del 1754.

La decorazione della chiesa risale al 1896 ed è opera di Giulio Musso. All'interno si possono ammirare due pregevoli altari in scagliola di Francesco Solari (l'altare maggiore del 1760 e l'altare del S. Cuore del 1761); una tela del Sacro Cuore (XVIII sec.), una statua lignea della Madonna del Rosario (XVIII sec.), l'organo firmato da Liborio Grisanti (il più famoso "costruttore" del suo tempo) nel 1763, un'acquasantiera del XVIII sec., una grande tela del '600, posta nel presbiterio, raffigurante la Madonna con Bambino e Santi. In seguito agli scavi per la ristrutturazione effettuata a seguito dell'alluvione del 1994, sono state rinvenute tombe a cassa del XVI sec. appartenute a importanti famiglie del paese.



Cerro Tanaro

Epoca di fondazione
Romana

Data di istituzione del comune
XII secolo

Abitanti
635

Abitanti a inizio '900
1146

Superficie territoriale
4,90 kmq

Altitudine s.l.m.
109 m

Biblioteca comunale
Via Vittorio Emanuele, 36/a



Palazzo comunale
Piazza della Libertà, 1
Cap 14030
Tel. 0141 409114
Fax 0141 409002

cerro.tanaro@ruparpiemonte.it
www.comune.cerrotanaro.at.it

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Com-*

merciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Torino, 1833.
TESTA D., *La via Fulvia nei pressi di Cerro Tanaro*, Cerro Tanaro, 1985.